

# 9-10

## Logroño Alcanadre

### 30,6 Kms

*I lavoratori della vigna del Signore devono avere un piede per terra è un altro in alto per poter proseguire il loro viaggio.*

Tappa 9

Pernottamento

Dati d'interesse

Tracce ignaziane

Commenti

Tappa 9

Oggi ci allontaniamo dal Cammino di Santiago francese ed entriamo nel Cammino di Santiago del Ebro, sempre «controcorrente».

Dal rifugio di pellegrini della via Rua Vieja 32, siamo diretti alla strada di San Francisco, dietro l'Ospedale de la Rioja. Proseguiamo avanti per la strada della Madre di Dio. Dopo essere passati sotto la A-13, svoltiamo a sinistra e poi a destra per attraversare il parco e ci avviciniamo a un ponte sul fiume Iregua. Dopo aver attraversato il fiume, giriamo a sinistra e seguiamo il fiume Ebro sulla nostra sinistra. Siamo nel quartiere di Varea.

A Varea si trova il porto romano da dove le barche partivano o arrivano sfruttando il fiume Ebro, come mezzo di trasporto. Ci lasciamo guidare dalla strada asfaltata, senza prendere alcuna deviazione. Seguiamo i pannelli segnaletici della GR-99. Raggiungiamo un incrocio con un'altra strada asfaltata; vediamo una fattoria di bestiame alla nostra sinistra. L'incrocio si supera cercando di continuare sulla stessa strada proprio davanti a noi, ma pochi metri a sinistra.

Non lasciamo la nostra via asfaltata, fino ad arrivare a una curva obbligata per un canale d'irrigazione. Abbiamo passato un piccolo magazzino alla nostra sinistra.

Attraversiamo senza problemi il canale e proseguiamo sulla via asfaltata che ci avvicinerà ai binari del treno in alcuni momenti, passando prima sotto l'autostrada. Passiamo un altro tunnel sotto la superstrada e prendiamo la destra. Arriviamo alla strada che prendiamo verso la nostra sinistra, lasciando la salita verso il ponte alle nostre spalle. Qui non seguiamo il GR99.

Siamo vicini ad una base militare: seguiamo la strada per circa 400 metri e svoltiamo a destra per attraversare la ferrovia in un passaggio a livello, per entrare nella N-232, che dobbiamo prendere alla nostra. Purtroppo non ci sono alternative e dobbiamo per forza percorrere questa spiacevole strada nazionale per i prossimi 2,6 km fino a raggiungere il ponte sul fiume Leza. Siamo entrati nel villaggio di Recajo e seguiamo sempre la N-232.

Abbiamo passato il ponte sul fiume Leza e, infine, lasciamo la strada nazionale. Subito dopo il ponte, prendiamo una strada asfaltata sulla nostra sinistra, che ci allontana dalla N-232. Questa via asfaltata ci conduce sotto il binario della ferrovia. Continuiamo avanti senza perdita e raggiungiamo la cappella della Madonna Addolorata: siccome andiamo «controcorrente», la porta d'ingresso non è nel nostro senso di marcia ... e la freccia visibile per Santiago ci ricorda che il Cammino di Santiago resta alle nostre spalle. Ancora una volta abbiamo trovato le indicazioni per GR-99.

Entriamo a Agoncillo. Abbiamo camminato lungo la strada di La Eremita. Dopo aver raggiunto il centro del paese, svoltiamo in angolo retto alla nostra sinistra per incontrare il maestoso Castello de Las Aguas, molto restaurato e con un'ampia piazza che ne esalta la bellezza.

Passiamo per la chiesa di Nuestra Señora la Blanca, alla nostra sinistra e svoltiamo a destra nell'ampio viale di dietro la chiesa. Continuiamo nella stessa direzione fino alla fine del paese, dove troviamo una strada che prendiamo alla nostra sinistra. Serpeggiamo tra fattorie e campi, la strada è attraversata due volte da altre strade perpendicolari: continuiamo sempre avanti in tutti i bivi. A 3,5 km dal casello autostrada di Agoncillo, la strada termina in un'altra. Passiamo dal ponte e prendiamo la strada in salita verso la Chiesa.

Attraversiamo il villaggio lungo la strada del Calvario. Lasciamo il paese da una strada asfaltata che corre in parallelo a un canale d'irrigazione, che scorgiamo a circa 60 m sulla sinistra. Seguiamo il sentiero che svolta a destra per portarci ai

binari del treno. Successivamente lasciamo alcune case sulla sinistra e una galleria alla nostra destra. Proseguiamo avanti.

La strada corre in parallelo alla ferrovia, sempre sulla destra, e il fiume Ebro si avvicina a noi con uno dei suoi frequenti meandri.

Proprio in un punto nel quale il fiume sembra voler salire sui binari del treno, troviamo un passaggio per attraversare la strada e collochiamo l'Ebro e il treno sulla sinistra. Parallelamente alla strada, abbiamo raggiunto una strada asfaltata che svolta verso la nostra destra ad angolo retto e a circa 100 m, vediamo in alto il bianco Eramo di Aradon . Sicuramente vedremo gli enormi avvoltoi che nidificano sulle rocce di Aradon.

A questo punto si segue la discesa fino a passare sotto i binari della ferrovia. Seguite il sentiero segnato dal GR-99. Dopo una curva ben tracciata sulla strada sterrata, il GR prosegue dritto, ma noi ci teniamo sulla nostra strada sterrata che corre lungo i binari del treno. Da questo punto seguiremo i binari della ferrovia sulla destra sempre in parallelo fino a raggiungere la stazione di Alcanadre, che è anche rifugio di pellegrini.

Raggiunto il paese, nella prima strada in salita che porta al villaggio dopo una scala, c'è la prima fontana e proseguendo avanti, arriviamo alla chiesa.

Pernottamento

## **AGONCILLO**

**Ayuntamiento** . Tel.: 941 431 007

**Hostal El Molino** . Ctra de Zaragoza. Km 12. Tel.: 941 431 316.

## **ALCANADRE**

**Comune** Tel. 941 165 004.

**Ostello cittadino.** 8 posti letto. C/ Professor Regadera, 1. Aperto tutto l'anno. Orario: dalle 13:00 alle 22:00 Tel: 666 041 958 // 941 165 004.

**Casa Rural . La Casa Azul,** C/Trasera de Pilaes, 29 Tel. 686 730 187 // 669 461 501

**Hostal Cedipsa** . Carretera de la Estación, 0. Tel: 948 693 183

## **ARRÚBAL**

**Albergue de peregrinos** . Ostello per i pellegrini nei pressi della chiesa (30 posti). Tel: 941 431 223

**Ayuntamiento** . Tel.: 941 431 103.

## **LOGROÑO**

**Taxi Logroño** - Francisco Javier Saenz . Tel: 660 590 912

**Taxi Logroño - Radio Taxi 24h** . Tel: 941 505 050

Dati d'interesse

**AGONCILLO:** Piccolo villaggio. Degno di nota, il Castello de Aguas Mansas, costruito in pietra tra il XIII e il XIV secolo, e la chiesa di Nuestra Señora la Blanca. All'ingresso del cancello principale del Castello si può ammirare lo scudo della Croce di Calatrava. Ci sono ristoranti, farmacie, supermercati e banche.

**ARRÚBAL:** Piccolo villaggio. La chiesa di El Salvador risalente nella maggior parte al XVI secolo e finita nel XVII. Ci sono ristoranti, farmacie, centro medico, supermercati e banche.

**ALCANADRE:** Villaggio di circa 750 abitanti. La sua voce toponimica è di origine araba: Al-Cana-Dre, significa «ponti», «archi», ecc, probabile riferimento alle rovine di un antico ponte sul fiume Ebro, vicino al villaggio. Nella chiesa di Santa Maria (XVI-XVIII) si trova la scultura romanica che apparteneva al Eremo di Aradon (XII secolo). In questo paese è rinomato l'acquedotto romano (I secolo). Prima di raggiungere il paese, si possono contemplare gli avvoltoi che nidificano a Aradon. Alcuni di loro pesano 8 kg e misurano 2,5 m. Ci sono ristoranti, farmacie, centro medico, supermercati e banche.

Tracce ignaziane

**Nota:** Oggi siamo entrati nella «seconda settimana» degli Esercizi Spirituali. L'ingresso principale avviene attraverso una meditazione che ci invita a sentire l'invito di Cristo Re a seguirlo. Siccome ci troviamo in una grande città, possiamo vedere le meraviglie di un «regno terreno» e immaginare il Regno di Dio. Oggi

meditiamo in quale direzione va la nostra vita: noi camminiamo con Gesù o dietro altri leader?

**Pregliera:** Con tutti i miei limiti e provando l'amore del Padre in me, chiedo la grazia di sentirmi chiamato personalmente a camminare con Gesù come suo compagno e collaboratore.

**Riflessioni:** la consapevolezza profonda dell'amore misericordioso di Dio (la grazia richiesta ieri), spesso porta ad un desiderio di rispondere a quest'amore. Oggi cominciamo a meditare sull'invito di Gesù a camminare con lui a collaborare nella sua opera. Negli Esercizi Spirituali, Ignazio situa la meditazione della chiamata di Dio a collaborare con Gesù appena dopo le meditazioni che toccano la nostra peccaminosità umana; la giustapposizione è importante: Dio ci chiama a lavorare insieme a lui pienamente, dopo di conoscerci e amarci per ciò che siamo. Siamo chiamati, come peccatori amati, come spiega Paolo, dopo aver chiesto al Signore di riconciliarsi con lui. «Mi ha detto:» La mia grazia ti basta, perché la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza » Così sarò lieto di vantarmi delle mie debolezze, perché abiti in me la forza di Cristo. «(2 Corinzi 12,9). Pur essendo noi peccatori, siamo ora chiamati a camminare in quel stesso mondo toccato dal nostro peccato, e lavorare per la pace e la giustizia, con l'amore misericordioso che abbiamo ricevuto. Noi crediamo in un Dio che è giustizia, perché Egli è l'Amore. La strada per la giustizia nel nostro mondo e la via della fede sono inseparabili. La fede e la giustizia sono indivisibili nel Vangelo. Siamo ben consapevoli della frequenza e della gravità con la quale abbiamo peccato contro il Vangelo, tuttavia, rimane la nostra ambizione di proclamarlo degnamente, cioè, nell'amore, nella povertà e nell'umiltà. Questo è quello che ha detto la Congregazione Generale 32 dei Gesuiti.

Nella sua famosa meditazione «La chiamate del Re eterno», Ignazio immagina come sarebbe convincente la chiamata di un re veramente degno, di qualcuno che lavori nel nostro mondo soltanto per fede e giustizia. Dopo questa considerazione, ci rivolgiamo a Gesù, la cui chiamata è ancora più preziosa perché Cristo nostro Signore, Re eterno, Egli chiama ogni persona individualmente e dice: «La mia intenzione è quella di ottenere il meglio da tutto il mondo e costruire il Regno dell'Amore Eterno». Ignazio comprende che tutti coloro che vogliono camminare con Cristo, devono lavorare con lui, in modo che si possa seguire sia nel dolore, che nella gloria di quel Regno.

La chiamata del Re è la chiamata a fargli compagnia, per saperne di più su di lui, per sperimentare il suo amore e la nostra unione con Lui nel servizio del suo popolo. E questo Re viene a noi come uno di noi, del tutto disposto a condividere la nostra sorte. Oggi ci concentriamo sulla meraviglia di essere chiamati nella natura amorosa della chiamata; domani possiamo iniziare a concentrarci sulla nostra risposta a questa chiamata.

### **Testi:**

Salmo 102. Il Signore ti circonda di bontà e misericordia.

Luca 5,27-32. Seguimi.

Michea 5,1-4. Un re potente viene a liberare il suo gregge nella forza del Signore.

**Colloquio finale:** come un amico parla ad un altro, così facciamo con Gesù. Raccogliamo le riflessioni e le emozioni della meditazione sul Regno e il coraggio di seguirlo. Dialoghiamo con Gesù e, se così lo sentiamo gli chiediamo che ci accolga nel suo cammino.

Commenti

## **Lascia un commento**

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Δ

## **Biciclette facile.**

ma attenzione con il tratto di 2,6 km nella strada N-232 tra Recajo e Agoncillo.

b>I Pellegrini a piede devono passare dal lato sinistro della strada e non devono attraversarla, invece le biciclette devono passare dall'altra parte e attraversare non è facile. Bisogna trovare il modo migliore per farlo , sfruttando il passaggio nei villaggi.

Logroño: Km 0.

Varea: Km 2,6.

Recajo: Km 9,8.

Agoncillo: Km 14.

Arrúbal: Km 18.

Ermita de Aradón: Km 25,2.

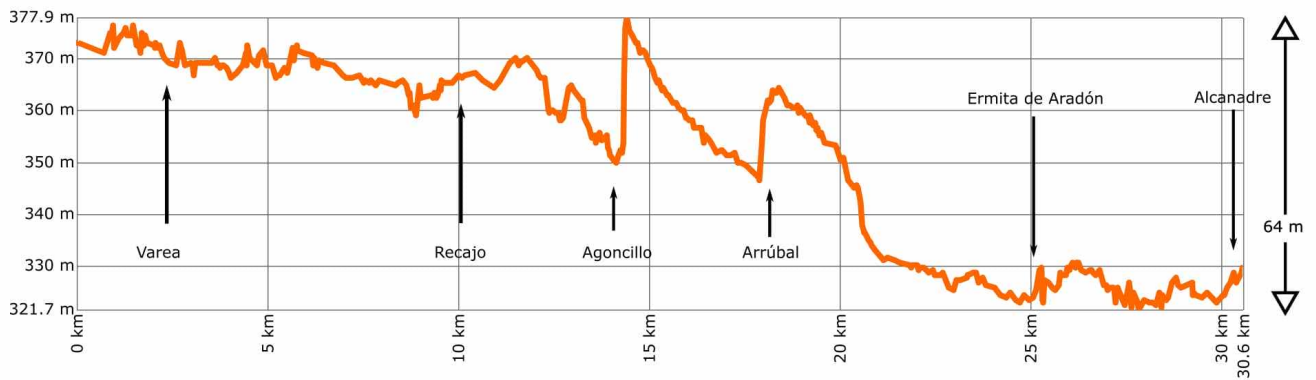
Alcanadre: Km 30,6.

## **Ruta**

## **Schema della tappa**



## Altimetria



## Il tempo in Alcanadre

[vedi persorso wikiloc](#)

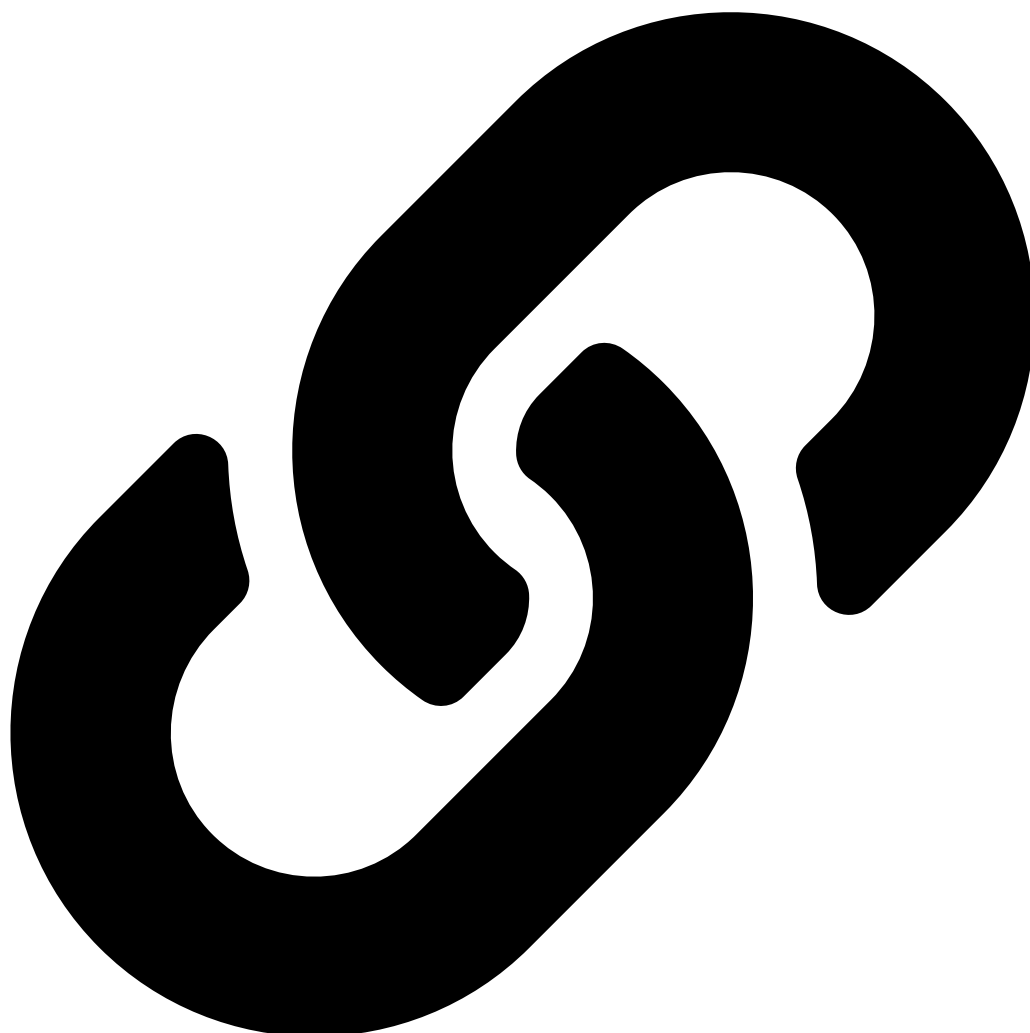
[scaria gps](#)



[scarica per MapOut](#)

**Galleria**

**Foto della Tappa**















































[tappa precedente](#)

[tappa successiva](#)